



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8CP00E

IC BELLUSCO E MEZZAGO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il background familiare mediano, in base all'indice ESCS , è medio-alto, con diversità tra i plessi e le classi. All'interno della popolazione studentesca si è rilevata la presenza di 172 alunni BES (12,70% sul totale degli studenti) così distinti: 44 alunni DVA (26%), 72 alunni DSA (42%) e 56 BES del terzo tipo (32%). Il numero di alunni con BES complessivo è aumentato del 5,5 % in un anno. Nell'Istituto il 14,38 % della popolazione studentesca (145 alunni) è di cittadinanza non italiana. Nella scuola sono iscritti alunni di etnia ROM (7 sul totale della popolazione scolastica), dei quali 5 non frequentanti.</p>	<p>All'interno dell'Istituto Comprensivo confluiscono gli studenti dei comuni di Bellusco e Mezzago e una minoranza da comuni limitrofi. Il reddito medio della popolazione di Mezzago risulta essere tra i più bassi della provincia di Monza e della Brianza. Alla difficoltà economica di queste famiglie si aggiunge spesso un disagio sociale e un profilo culturale piuttosto basso. La scuola è pertanto chiamata a far fronte alle difficoltà che questa situazione comporta. Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni stranieri, mentre i ragazzi in genere sono integrati nella struttura sociale e scolastica, non sempre lo sono le famiglie di provenienza, che spesso non partecipano alla vita scolastica, sia per difficoltà linguistiche sia per differenze culturali, non sempre facilmente superabili.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il tasso di disoccupazione nella regione Lombardia, in linea con l'andamento nazionale, e' passato dal 6,4% del 2017 al 5.1% del 2018, in calo pertanto dell' 1,3%. Il tasso regionale di immigrazione è in lieve crescita: si è passati dall' 11,3% del 2017 all'11.5% del 2018. Le due amministrazioni comunali da sempre sostengono le attività e i progetti dell'Istituto Comprensivo destinando fondi al Piano Diritto allo Studio (PDS) in misura superiore rispetto alla media del territorio. Nel 2018 l'unione dei due comuni ha incrementato il contributo e ha destinato 77.856 alle diverse progettualità e proposte presentate dall'IC e ha sostenuto il progetto psicopedagogico. Per il Progetto "Valore Scuola" sono stati erogati 6.000 euro da privati. Sui due comuni sono presenti enti e associazioni che sostengono le attività scolastiche sia in termini economici che di opportunità formative. Si segnalano fra gli altri il Comitato dei Genitori, il servizio di Comodato Libri, le biblioteche comunali, "Un palcoscenico per i ragazzi", SpazioGiovani, la parrocchia, le associazioni sportive, il parco P.A.N.E., il gruppo locale ANA, la sez. locale di "Libera", la Caritas. A livello territoriale sostengono l'Istituto l'AVIS, il Lions club, la CRI, il CEM ambiente, il CEAF di Vimercate, CISCO e HP, la Zincol Lombardia. L'Istituto e' parte attiva nelle reti scolastiche di Monza e Brianza e nella rete TreVi.</p>	<p>La collaborazione con enti e associazioni del territorio vincola, in certi casi, l'IC ai tempi delle loro programmazioni. Alcuni progetti rischiano di essere concentrati negli stessi periodi dell'anno oppure vengono proposti senza adeguato preavviso, causando difficoltà organizzative e gestionali. La continuità di rapporto con gli enti sta garantendo progressivamente una migliore calendarizzazione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIIC8CP00E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	98.666,00	0,00	3.753.185,00	600.613,00	0,00	4.452.464,00
STATO	Gestiti dalla scuola	34.076,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.076,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:MIIC8CP00E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	83,6	13,4	0,0	99,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	07	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	57,1	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	57,1	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	57,1	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	57,1	88,3	87,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC8CP00E
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	8

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC8CP00E
Classica	5
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC8CP00E
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0

Aula generica	0
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC8CP00E
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC8CP00E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC8CP00E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. riceve significativi finanziamenti del diritto allo studio da parte dei comuni, per progetti, materiale scolastico, strumenti musicali, facilitatori e mediatori culturali. I comuni hanno inoltre sostenuto direttamente il progetto psicopedagogico. La scuola riceve finanziamenti esterni destinati principalmente al progetto "Valore Scuola" per gli alunni eccellenti. Il Consiglio d'Istituto ha deliberato un contributo volontario differenziato per interclasse ed ordine di scuola, a seconda dei progetti proposti. Questa scelta ha permesso di incrementare in modo significativo la percentuale di famiglie contribuenti, che si è elevata all'84%. Il Comitato Genitori organizza lotterie e raccolte fondi per sostenere specifiche esigenze progettuali. L'IC è scuola</p>	<p>E' necessario mantenere i finanziamenti esterni e il contributo dei genitori per soddisfare integralmente la progettualità di istituto. Tutte le strutture scolastiche, fatta eccezione per una sede dell'infanzia, sono piuttosto datate, in quanto risalgono agli anni '50. C'è la necessità di costruire una nuova scuola primaria a Bellusco, per la quale è stato presentato negli scorsi mesi uno studio di fattibilità. Nelle vicinanze della scuola secondaria è stato realizzato un parcheggio, che dovrebbe migliorare la situazione del traffico negli orari scolastici. Nel plesso della Secondaria di Mezzago risultano in stato critico tutti i servizi igienici. Le aule di tutti gli edifici sono generalmente sottodimensionate rispetto al numero degli alunni.</p>

capofila di una rete che si è aggiudicata i fondi di un avviso pubblico per una ricerca sugli esami i stato. L'IC, suddiviso in 7 plessi, ha nominato un RSPP , che verifica e aggiorna il Piano della Sicurezza periodicamente; le prove di evacuazione mediamente hanno esito positivo. Le sedi sono raggiungibili con i mezzi pubblici (NET). Nei plessi della Primaria e Secondaria esistono laboratori informatici, musicali, scientifici ed artistici; attive anche le biblioteche nei plessi della Primaria. Tutte le classi della Secondaria beneficiano di LIM, PC e connessione internet. I plessi del Comune di Bellusco hanno una connessione veloce.

Mancano in alcune situazioni spazi per le attività a piccolo gruppo e per le "classi aperte". Alla primaria alcune classi non sono ancora provviste di LIM. La rete non copre in modo omogeneo tutte le sedi. In diversi plessi si sono presentati problemi nel funzionamento dell'impianto di riscaldamento.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni		40,4	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5

Da più di 1 a 3 anni	X	18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni		22,7	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione		45,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
----------	---	--------------------------------------	--	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	14	22,6	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	5	8,1	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	6	9,7	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	37	59,7	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CP00E		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	16,1	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	19,4	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	4	12,9	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	16	51,6	66,8	65,6	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8CP00E		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	7	100,0	68,3	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8CP00E		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	5,0	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	19	95,0	73,6	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC8CP00E		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	1	100,0	74,4	67,6	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>Si conferma l'età media dei docenti : il 36% ha meno di 45 anni. Sia alla primaria che alla secondaria più del 50% dei docenti è stabile almeno da 5 anni. Sono presenti docenti specializzati nell'ambito della disabilità, dell'informatica, delle lingue straniere e delle attività teatrali. Buona parte del personale, soprattutto della primaria, partecipa ai corsi di aggiornamento organizzati dall'ambito territoriale AT27/28 per incrementare il livello di conoscenza di una lingua comunitaria e favorire l'implementazione di nuove metodologie didattiche quali il CLIL. Sono stati seguiti anche corsi di aggiornamento relativo alle TIC promosse da Web Generation.</p>	<p>Alta risulta la percentuale di personale neo-immesso, che chiede il trasferimento al termine dell'anno di formazione in particolare alla scuola primaria, lasciando così scoperti diversi posti in organico. A fronte di un crescente numero di alunni certificati il numero dei docenti di sostegno con specializzazione di ruolo resta esiguo. Solo due docenti di sostegno hanno un'anzianità di servizio presso l'I.C. superiore ai cinque anni. Nonostante la richiesta, fatta dal dirigente, della presentazione di un curriculum, non tutti i docenti hanno risposto, per cui alcune competenze potrebbero restare inesprese.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni, appartenenti all'etnia Rom, non sono stati ammessi alla classe successiva per mancata frequenza. Le ragioni dell'elevato tasso di promozioni è da ricercarsi nell'attivazione di percorsi volti al miglioramento dei livelli di apprendimento e all'applicazione di una didattica differenziata. Il monte ore, che risulta dalla riduzione oraria alla scuola secondaria, è infatti utilizzato dagli insegnanti per il recupero e il potenziamento degli alunni sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico. Le famiglie sono tempestivamente informate delle strategie approntate dalla scuola per il superamento delle lacune scolastiche. Tutti gli alunni nell'anno scolastico 2017/18 sono stati ammessi e licenziati agli esami di Fine Primo Ciclo. Nullo è l'abbandono in corso d'anno. I trasferimenti in ingresso ed in uscita sono prevalentemente legati a motivi famigliari e lavorativi dei genitori.</p>	<p>Gli esiti degli esami di Stato di Fine I ciclo dichiarano che il 65% degli alunni si sono posizionati nella fascia medio-bassa; anche se è cresciuta la quota nella fascia media, mentre è diminuito il numero degli alunni che hanno conseguito una votazione pari e/o superiore a 9.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai parametri nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori alla media nazionale. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio all'Esame di Stato (7-8) è superiore alla media nazionale, mentre la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode) risulta inferiore a quella nazionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8CP00E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,9	↔	↔	↓	n.d.
MIEE8CP01L - Plesso	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP01L - 2 A	57,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CP01L - 2 B	49,2	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8CP01L - 2 C	59,9	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CP02N - Plesso	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP02N - 2 A	40,9	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8CP02N - 2 B	54,8	↑	↔	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,6	↑	↑	↑	1,7
MIEE8CP01L - Plesso	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP01L - 5 A	70,1	↑	↑	↑	6,4
MIEE8CP01L - 5 B	67,1	↑	↑	↑	2,6
MIEE8CP01L - 5 C	64,9	↔	↑	↑	2,0
MIEE8CP01L - 5 D	67,4	↑	↑	↑	2,0
MIEE8CP02N - Plesso	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP02N - 5 A	58,7	↓	↓	↓	-4,9
MIEE8CP02N - 5 B	64,0	↔	↔	↑	-0,4
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,3	↑	↑	↑	8,8
MIMM8CP01G - Plesso	212,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CP01G - 3 A	206,7	↑	↑	↑	9,8
MIMM8CP01G - 3 B	219,8	↑	↑	↑	15,5
MIMM8CP01G - 3 C	209,6	↑	↑	↑	10,4
MIMM8CP02L - Plesso	202,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CP02L - 3 A	214,8	↑	↑	↑	11,1
MIMM8CP02L - 3 B	187,9	↓	↓	↓	-0,4

Istituto: MIIC8CP00E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CP01L - Plesso	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP01L - 2 A	67,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CP01L - 2 B	56,2	↔	↔	↔	n.d.
MIEE8CP01L - 2 C	66,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8CP02N - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP02N - 2 A	54,0	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8CP02N - 2 B	66,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,8	↔	↑	↑	1,0
MIEE8CP01L - Plesso	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP01L - 5 A	68,8	↑	↑	↑	8,8
MIEE8CP01L - 5 B	67,0	↑	↑	↑	5,4
MIEE8CP01L - 5 C	65,3	↑	↑	↑	5,2
MIEE8CP01L - 5 D	62,5	↑	↑	↑	-0,0
MIEE8CP02N - Plesso	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP02N - 5 A	52,3	↓	↓	↓	-8,1
MIEE8CP02N - 5 B	52,8	↓	↓	↓	-8,3
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,0	↑	↑	↑	12,3
MIMM8CP01G - Plesso	220,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CP01G - 3 A	216,4	↑	↑	↑	18,3
MIMM8CP01G - 3 B	233,4	↑	↑	↑	29,0
MIMM8CP01G - 3 C	208,6	↔	↔	↑	8,4
MIMM8CP02L - Plesso	201,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CP02L - 3 A	204,2	↓	↓	↑	-0,3
MIMM8CP02L - 3 B	199,1	↓	↓	↔	11,1

Istituto: MIIC8CP00E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,5				n.d.
MIEE8CP01L - Plesso	75,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP01L - 5 A	74,6				n.d.
MIEE8CP01L - 5 B	72,0				n.d.
MIEE8CP01L - 5 C	75,0				n.d.
MIEE8CP01L - 5 D	79,9				n.d.
MIEE8CP02N - Plesso	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP02N - 5 A	66,3				n.d.
MIEE8CP02N - 5 B	65,4				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,0				n.d.
MIMM8CP01G - Plesso	207,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CP01G - 3 A	204,7				n.d.
MIMM8CP01G - 3 B	208,2				n.d.
MIMM8CP01G - 3 C	210,1				n.d.
MIMM8CP02L - Plesso	203,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CP02L - 3 A	211,4				n.d.
MIMM8CP02L - 3 B	194,6				n.d.

Istituto: MIIC8CP00E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,0				n.d.
MIEE8CP01L - Plesso	82,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP01L - 5 A	83,4				n.d.
MIEE8CP01L - 5 B	78,4				n.d.
MIEE8CP01L - 5 C	79,7				n.d.
MIEE8CP01L - 5 D	86,8				n.d.
MIEE8CP02N - Plesso	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8CP02N - 5 A	78,0				n.d.
MIEE8CP02N - 5 B	79,2				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,4				n.d.
MIMM8CP01G - Plesso	215,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CP01G - 3 A	212,1				n.d.
MIMM8CP01G - 3 B	214,7				n.d.
MIMM8CP01G - 3 C	219,6				n.d.
MIMM8CP02L - Plesso	205,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8CP02L - 3 A	212,2				n.d.
MIMM8CP02L - 3 B	197,8				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8CP01L - 5 A	0,0	100,0
MIEE8CP01L - 5 B	4,8	95,2
MIEE8CP01L - 5 C	0,0	100,0
MIEE8CP01L - 5 D	0,0	100,0
MIEE8CP02N - 5 A	5,6	94,4
MIEE8CP02N - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,7	98,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8CP01L - 5 A	0,0	100,0
MIEE8CP01L - 5 B	4,8	95,2
MIEE8CP01L - 5 C	4,8	95,2
MIEE8CP01L - 5 D	4,8	95,2
MIEE8CP02N - 5 A	11,1	88,9
MIEE8CP02N - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,2	95,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8CP01G - 3 A	0,0	28,0	28,0	36,0	8,0
MIMM8CP01G - 3 B	3,8	7,7	38,5	23,1	26,9
MIMM8CP01G - 3 C	0,0	22,7	31,8	31,8	13,6
MIMM8CP02L - 3 A	0,0	16,0	32,0	36,0	16,0
MIMM8CP02L - 3 B	18,2	27,3	36,4	9,1	9,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,2	20,0	33,3	27,5	15,0
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8CP01G - 3 A	8,0	28,0	16,0	16,0	32,0
MIMM8CP01G - 3 B	0,0	7,7	19,2	30,8	42,3
MIMM8CP01G - 3 C	4,8	23,8	28,6	19,0	23,8
MIMM8CP02L - 3 A	8,0	20,0	32,0	20,0	20,0
MIMM8CP02L - 3 B	18,2	9,1	45,4	13,6	13,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,6	17,6	27,7	20,2	26,9
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8CP01G - 3 A	0,0	36,0	64,0
MIMM8CP01G - 3 B	0,0	30,8	69,2
MIMM8CP01G - 3 C	0,0	9,5	90,5
MIMM8CP02L - 3 A	0,0	20,0	80,0
MIMM8CP02L - 3 B	4,6	40,9	54,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,8	27,7	71,4
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8CP01G - 3 A	0,0	12,0	88,0
MIMM8CP01G - 3 B	0,0	11,5	88,5
MIMM8CP01G - 3 C	0,0	9,5	90,5
MIMM8CP02L - 3 A	0,0	8,0	92,0
MIMM8CP02L - 3 B	0,0	31,8	68,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	14,3	85,7
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8CP01L - 5 A	2	2	4	6	6	0	1	9	3	8
MIEE8CP01L - 5 B	4	3	4	3	8	5	0	1	4	11
MIEE8CP01L - 5 C	3	3	5	2	6	2	3	6	2	7
MIEE8CP01L - 5 D	4	1	5	7	6	3	8	0	4	7
MIEE8CP02N - 5 A	6	2	1	6	3	7	1	4	3	3
MIEE8CP02N - 5 B	2	5	6	2	3	5	6	5	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIIC8CP00E	17,5	13,3	20,8	21,7	26,7	18,2	15,7	20,7	14,9	30,6
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8CP00E	9,1	90,9	9,2	90,8
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8CP00E	3,8	96,2	12,1	87,9
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8CP00E	13,9	86,1	5,4	94,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8CP00E	11,4	88,6	10,4	89,6
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8CP00E	4,4	95,6	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati globali della scuola secondaria di I grado sono tutti al di sopra della media nazionale sia in Italiano che in Matematica. Lo stesso vale per entrambe le prove delle classi seconde della Primaria. Gli esiti della prova di Italiano delle classi quinte della Primaria sono superiori alla media nazionale. Il miglioramento degli esiti nei test nazionali è presumibilmente da attribuirsi alle attività di consolidamento delle competenze linguistiche</p>	<p>Risultano ancora delle criticità negli esiti della prova di Matematica delle classi quinte. Nonostante i risultati siano superiori alla media nazionale in tutte le prove, fatta eccezione per le classi quinte, la differenza con scuole di pari Ecse risulta negativa. Nonostante la distribuzione degli alunni nelle fasce intermedie sia aumentata, resta alta la percentuale degli alunni che si posizionano nella prima in Italiano, ma soprattutto in Matematica. Non è</p>

<p>messe in atto dall'IC. Le prove di Italiano della Secondaria dichiarano una differenza positiva rispetto a scuole con Ecse pari (+4,9). Si rileva una significativa distribuzione degli alunni nella fascia alta per quanto concerne la scuola Primaria. I risultati delle prove Invalsi si ritengono affidabili per via della bassa percentuale di cheating. La disparità tra le classi non riguarda sezioni né sedi particolari, per cui le classi appaiono omogenee nella disomogeneità. L'effetto scuola per la primaria in Italiano è pari a quello regionale così come quello della secondaria per Matematica.</p>	<p>restituita la collocazione degli alunni della Secondaria nei diversi livelli di competenza. L'effetto scuola per la primaria in Matematica è pari a quello regionale così come quello della secondaria per Italiano. Questa situazione potrebbe essere attribuita per la Primaria al continuo turn over dei docenti, per la Secondaria invece ad uno scarso interesse degli alunni per le competenze linguistiche, fatto comprovato anche dalle prove comuni interne all'Istituto.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Il Comprensivo continua a lavorare soprattutto sulle competenze chiave europee n. 1-2-3-8. La valutazione viene effettuata attraverso compiti autentici e di realtà, griglie di osservazione e rubriche valutative con indicatori di livello condivisi. I docenti progettano una UDA multidisciplinare per quadrimestre, valutano le competenze, comunicano i relativi esiti alle famiglie e promuovono attività di autovalutazione. Gli studenti hanno acquisito complessivamente adeguate competenze sociali e civiche. L'Istituto promuove l'acquisizione delle competenze digitali, soprattutto attraverso la didattica curricolare. Per un uso responsabile della rete e dei media la scuola continua ad organizzare incontri con i volontari di HPE e con docenti interni debitamente formati. E' stato condiviso un documento di Istituto che regola l'uso degli strumenti informatici ed è stata elaborata la e-safety policy. La scuola rilascia il certificato ministeriale delle competenze per gli alunni in uscita dalla V primaria e III secondaria. L'IC ha promosso percorsi laboratoriali per alunni demotivati allo studio e non sempre responsabili nei comportamenti con la collaborazione degli istituti di secondo grado del territorio e con "Spazio Giovani".</p>	<p>Nonostante siano state adottate strategie e percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di comportamenti corretti e rispettosi di persone e ambienti, i risultati ottenuti, in modo particolare in una classe della Secondaria di Mezzago, non sono stati del tutto soddisfacenti, per cui è stato necessario ricorrere a sanzioni disciplinari. L'IC nel prossimo anno scolastico continuerà a promuovere percorsi formativi rivolti ad alunni, docenti e famiglie, avvalendosi del supporto di enti esterni presenti sul territorio. Per quanto siano stati progettati percorsi formativi sui diversi stili d'apprendimento la competenza n. 5 appare ancora parzialmente acquisita in entrambi gli ordini scolastici. Lo spirito di iniziativa e la capacità di produrre idee e progetti creativi è promosso in diversi momenti dell'anno, attraverso l'organizzazione di eventi, concerti e mostre, ma il ruolo di conduzione e di coordinamento degli stessi resta affidato ai docenti, in quanto anche gli alunni della Secondaria, non sembrano ancora in grado di portare a termine compiti che comportano una certa complessità.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <u>5</u> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche sono sviluppate attraverso attività didattiche di vario tipo che prevedono la condivisione di regolamenti, percorsi sulla legalità, interventi di forze dell'ordine ed associazioni. Le competenze digitali sono promosse attraverso le attività curriculari. L'IC ha provveduto ad adeguare il patto di corresponsabilità garantendo la progettazione di percorsi per un uso consapevole delle nuove tecnologie, chiedendo anche ai genitori la collaborazione per questo aspetto educativo e formativo. In relazione ai comportamenti problematici, limitati ad un plesso specifico in particolare, sono stati tempestivamente gestiti in équipe coinvolgendo Dirigente Scolastico, Docenti, Psicopedagogiste, genitori, Assistenti Sociali e agenzie educative del territorio. A tale scopo è stato attivato uno sportello di ascolto studenti attuato dalle psicopedagogiste e un laboratorio per realizzare un cortometraggio in collaborazione con Spaziogiovani.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I dati relativi alla scuola Primaria documentano che nel passaggio dalla classe II alla classe V i risultati della prova di Italiano si attestano su una media superiore a quella italiana del 12%.	I dati relativi alla scuola Primaria documentano nel passaggio dalla classe II alla classe V esiti in matematica inferiori alla media italiana. I dati relativi alle prove della classe terza, per quanto positivi, sono scarsamente confrontabili e significativi in quanto le classi della Secondaria non sono sovrapponibili a quelle della Primaria: la composizione delle classi, nel passaggio da un ordine all'altro, viene modificata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <u>5</u> 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le

scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati delle prove Invalsi ottenuti dagli studenti del Comprensivo nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria sono positivi. Non disponiamo invece di dati quantitativamente e qualitativamente significativi relativi agli esiti degli ex studenti del Comprensivo al termine del primo anno di scuola superiore e nelle prove nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,8	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto rispetta le indicazioni nazionali e risponde ai bisogni formativi degli studenti ed alle linee educative suggerite dal contesto locale. I traguardi di competenza sono stati fissati in condivisione tra Primaria e Secondaria. Il curricolo è riferimento sia per la programmazione delle attività didattiche che per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto promuove momenti specifici per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline sia alla Primaria che alla Secondaria. A seguito dei risultati degli studenti vengono organizzati percorsi di potenziamento e di recupero. Le prestazioni degli studenti vengono valutate per conoscenze, abilità e competenze. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave proponendo compiti di realtà e autentici. L'Istituto utilizza prove strutturate e formali, soprattutto alla Secondaria, con scopi differenziati adottando criteri comuni. Un Consiglio di Classe della secondaria e una classe della primaria hanno seguito un percorso di ricerca - azione, monitorato dall'Università Cattolica di Milano, sulla personalizzazione degli apprendimenti legata ai diversi stili cognitivi.</p>	<p>I docenti della scuola secondaria faticano a trovare momenti formali, sistematici e dedicati alla programmazione comune. Alcune difficoltà si riscontrano nel definire criteri comuni di valutazione nelle prove standardizzate in quanto, per effetto della differenziazione didattica necessaria per la diversa composizione delle classi, il percorso effettivamente svolto non è sempre sovrapponibile. L'uso di criteri comuni di valutazione è più frequente alla Secondaria, perchè il docente è in genere presente in più classi. La recente progettazione di UdA, una per quadrimestre, sta promuovendo compiti autentici valutati con rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola adotta un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. I docenti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Sono in programma la revisione del curriculum di Italiano per la scrittura, viste le novità introdotte dal nuovo esame di stato, che a ritroso interessa l'intero curriculum della lingua madre e quello di Matematica. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. L'istituto pone attenzione sia ai percorsi di recupero (classi aperte, gruppi di livello, piccoli gruppi..) sia al potenziamento con progetti specifici. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, la valutazione e dipartimenti disciplinari. L'Istituto da alcuni anni lavora con CEDISMA dell'Università Cattolica per la revisione del curriculum e dal presente anno scolastico sulla differenziazione didattica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola MIIC8CP00E	Provinciale % MILANO	% LOMBARDIA	Nazionale %
In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	Sì	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	Sì	24,3	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	No	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	No	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	Sì	23,3	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	66,9	67,0	66,3

Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Vista la funzionalità dell'organizzazione oraria e la risposta positiva alle proposte differenziate del Tempo Scuola, l'IC non vi ha apportato cambiamenti rispetto al precedente a.s.. La sperimentazione della didattica differenziata in due classi ha dato lo stimolo a curare anche il setting d'aula per favorire le diverse modalità di apprendimento e per rispondere ai bisogni degli alunni. I vari laboratori vengono utilizzati secondo un calendario predisposto dai docenti. L'uso di spazi e dotazioni tecnologiche sono normate da documenti e regolamenti condivisi dai docenti. Sono continuati gli interventi di CLIL sia alla Primaria che alla Secondaria. Alla Primaria è stata consolidata la didattica per classi aperte. Nel presente anno scolastico l'Istituto ha adottato la sperimentazione della didattica differenziata con la supervisione di Cedisma. Il confronto sulla metodologia didattica avviene durante la programmazione settimanale per la Primaria, durante le riunioni di dipartimento per la Secondaria e nei momenti di formazione. Patto di corresponsabilità, Regolamento di Istituto, norme di utilizzo degli ambienti e degli strumenti informatici sono condivisi con tutti gli alunni. Le famiglie hanno accesso agli stessi documenti, presenti sul sito e condivisi nelle assemblee. Il clima relazionale è complessivamente positivo. La mancata frequenza è rilevata per gli alunni di etnia Rom.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali sono utilizzati prevalentemente in orario curricolare, con scarse aperture extracurricolari. Le biblioteche, soprattutto nella scuola Secondaria, sono in disuso perchè poco aggiornate. Si preferisce far riferimento alla Biblioteca comunale di ciascun paese. Il turn over dei docenti provoca una difficoltà nella condivisione delle buone pratiche, che spesso non sono ancora codificate e sistematizzate con apposita documentazione. Nonostante i ritardi non siano particolarmente diffusi, si sono riscontrate delle criticità nei plessi di Mezzago. Talvolta a livello di scuola secondaria esistono criticità comportamentali di alcuni alunni, sia nel rapporto con i pari che con l'adulto. Si evidenzia un aumento dei casi di difficoltà di comunicazione e condivisione degli obiettivi formativi e delle strategie educative con le famiglie. E' difficile valutare l'efficacia delle misure adottate in caso di comportamento scorretto, soprattutto nelle situazioni di scarsa collaborazione con le famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche per rispondere alle esigenze degli alunni in difficoltà. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti programmati ed attinenti al PTOF. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti e compiti autentici e la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e formalmente condivise. I conflitti in generale con gli studenti sono gestiti in modo efficace; la scuola infatti mette in campo differenziate modalità e attività per favorire la riflessione e autoregolazione nei ragazzi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 /> MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 /> MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	38,5	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	64,8	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	79,6	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili	Si	58,5	56,2	52,5

sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)				
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,0	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	Sì	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	48,4	46,2	29,5
Altro	Sì	21,4	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Comprensivo realizza attività inclusive per gli alunni con DVA, che si articolano in lavori a piccolo gruppo, classi aperte, laboratori e progetti-ponte che risultano essere efficaci. A seconda della tipologia della difficoltà ciascun team e consiglio di classe appronta metodologie diversificate dichiarate nel PEI. Il raggiungimento degli obiettivi individualizzati è monitorato con verifica periodica. Per gli altri alunni BES l'istituto procede con la rilevazione dei bisogni educativi, la stesura di PDP e la progettazione di percorsi individualizzati. I PDP sono aggiornati con regolarità. Per l'accoglienza degli alunni stranieri si mettono in atto le procedure definite nel Protocollo di Accoglienza, anche per acquisire gli elementi che permettano la stesura di un PDP specifico. E' stato redatto dalla rete Trevi un curriculum verticale di italiano e di matematica per alunni stranieri NAI, a cui l'Istituto fa riferimento. Le pratiche messe in atto favoriscono l'inclusione. L'istituto attiva percorsi di alfabetizzazione, inizialmente con il supporto di mediatori e facilitatori, in seguito con attività gestite da docenti dell'Istituto.</p>	<p>Si evidenzia, in gran parte dei plessi, la mancanza di spazi dove operare con gli alunni con BES. Talvolta la continuità degli interventi individualizzati è pregiudicata dalla necessità della copertura dei colleghi assenti da parte dei docenti designati allo svolgimento di tali attività. Il turn over dei docenti di sostegno e l'assenza di specializzazione di gran parte di loro rappresenta un elemento di criticità. Per quanto riguarda il progetto "Valore Scuola" vanno ridefiniti e meglio declinati i criteri di individuazione delle eccellenze e valutata l'opportunità di estenderlo ad altre interclassi.</p>

Il percorso regolare degli alunni stranieri attesta il loro successo formativo. Le tematiche interculturali e relative alla valorizzazione delle diversità sono tra i punti fondanti del PTOF. La verifica del PAI è effettuata nel Collegio Docenti di Giugno e nel GLI di istituto. Tra gli alunni con BES un congruo numero è rappresentato da studenti con certificazione di DSA, per i quali vengono predisposti i documenti e i percorsi personalizzati previsti dalla legge. Nell'istituto è attivo un "Tavolo DSA" con la partecipazione delle famiglie. In aumento è anche il numero degli alunni che evidenziano problematiche comportamentali e legate alla situazione socio-culturale delle famiglie, soprattutto di Mezzago, per i quali si approntano PDP specifici o contratti formativi verificati e valutati in corso d'anno. Per questi alunni si cura in modo particolare il passaggio tra i vari ordini di scuola. All'interno dell'Istituto si propongono momenti di riflessione, anche con esperienze che valorizzano le risorse del territorio, sui temi del rispetto delle differenze e dell'accoglienza. Per potenziare le eccellenze i singoli docenti attuano progetti ed adottano metodologie volte a incoraggiare interessi ed attitudini. Agli alunni meritevoli delle classi seconde e terze della Secondaria è dedicato il progetto " Valore Scuola". La valorizzazione delle eccellenze e il recupero dello svantaggio vede l'apporto di diverse agenzie del territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che

necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono attuati nel lavoro d'aula, di piccoli gruppi e anche individualmente.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,5	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti dei due ordini di scuola (primaria e sec. di I grado) collaborano fattivamente per organizzare diverse iniziative per garantire continuità educativa nel passaggio tra i due ordini di scuola: gli alunni dell'ultimo anno di scuola primaria partecipano attivamente ad attività didattiche nella scuola secondaria e i docenti condividono dettagliate informazioni sugli alunni, anche in presenza di specialisti e delle psicopedagogiste dell'Istituto. Queste azioni sono efficaci: le classi prime in genere sono ben bilanciate (a parità di scelta di tempo scuola) e non emergono difficoltà di inserimento nemmeno in casi particolari. Le azioni orientative per il passaggio alla scuola di II grado rientrano anche nella progettualità della rete di scuole del territorio (TreVi): si propongono iniziative per ragazzi e famiglie dal secondo anno di scuola media sia internamente all'Istituto che sul territorio. La scuola favorisce la partecipazione a laboratori nelle scuole secondarie locali e ha collaborato alla gestione di laboratori orientativi per alunni in difficoltà presso le scuole superiori (progetto Lab-Orienta). La collaborazione dell'Istituto alle iniziative orientative sul territorio permette un confronto costante con i docenti del II ciclo, favorendo anche il passaggio degli studenti più in difficoltà. Il format del consiglio orientativo, condiviso con le scuole del territorio, permette omogeneità nel passaggio di informazioni tra i due cicli. L'Istituto collabora con enti esterni (Associazioni di volontari, Brianza Solidale, Assolombardia, aziende locali) per far conoscere ai ragazzi le realtà e le esigenze formative del territorio. Tutte le iniziative sono organizzate in modo sistematico e rese note alle famiglie attraverso la bacheca, ma anche telematicamente, sul registro elettronico e su pagine dedicate sul sito istituzionale, aggiornate costantemente. Le azioni formative vengono monitorate attraverso due sondaggi (uno interno, per gli studenti che hanno usufruito delle iniziative, uno per le famiglie a livello di rete TreVi) e attraverso schede di valutazione delle attività e di autovalutazione dei ragazzi (Lab-Orienta).</p>	<p>Data la posizione geografica dell'Istituto, a confine tra tre province, il passaggio di informazioni verso il II ciclo di istruzione avviene in modo lineare e condiviso con le scuole della provincia di appartenenza, ma rimane più superficiale e frammentario con le scuole fuori provincia. Solo il 67% degli studenti segue il consiglio orientativo fornito dai docenti, percentuale coerente con quanto avviene nella regione Lombardia, ma la quasi totalità di quelli che lo seguono (99%) prosegue con successo negli studi. Il monitoraggio del successo degli studenti nel ciclo successivo non è ancora ben organizzato per questioni non dipendenti dalla volontà dell'Istituto: è complesso e non immediato recuperare i dati degli studenti iscritti in scuole superiori della provincia, che rappresenta solo una parte degli ex studenti dell'Istituto, dal momento che molti sono iscritti a scuole vicine, ma afferenti a province diverse.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività nelle scuole secondarie del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	11,1	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,1	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	27,2	24,5	30,8
>25% - 50%		39,8	38,3	37,8

>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale %
 MILANO	Riferimento Regionale %
 LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	30,7	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	25	15,1	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.939,2	5.252,7	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	71,8	84,1	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9

Abilità logico - matematiche e scientifiche	Si	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	Si	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	Si	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La vision e la mission della scuola sono state codificate dalla comunità scolastica, condivise e comunicate ai genitori e al territorio attraverso il PTOF. Nella scuola il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività svolte viene effettuato tramite verifiche periodiche da parte di referenti di progetto, commissioni interne, enti locali e dirigenza (riunioni di staff, riunioni degli ATA, compilazione di rendiconti e di stati di avanzamento dei progetti). Gli strumenti utilizzati sono questionari cartacei/online, griglie di raccolta dati. La scuola ha iniziato a lavorare nell'ottica della rendicontazione sociale. La rendicontazione avviene anche tramite il sito istituzionale dell'IC. L'Istituto ha individuato 7 responsabili di plesso, 5 Funzioni Strumentali (FS) per un totale di 8 docenti, 6 referenti di commissioni d'Istituto. Il FIS è ripartito in modo proporzionale tra i docenti e il personale ATA. La maggioranza dei docenti beneficia del FIS in modo proporzionale ad attività e progetti sviluppati e portati a termine; una parte del fondo viene accantonata per referenti di progetto, FS e responsabili di plesso. Tutti gli ATA ricevono parte del FIS. Per i docenti le sostituzioni vengono assegnate attraverso il ricorso al personale in servizio, a docenti con ore da recuperare e in ultima istanza con ore aggiuntive. Il personale ATA viene sostituito dai colleghi con ore a recupero o incentivate. Tutto il personale ATA ha compiti e aree di attività ben definite. I docenti FS e referenti redigono una progettazione ad inizio anno, verificata a fine anno, specificando compiti e aree di intervento. I referenti di plesso ed il collaboratore ricevono un incarico con specifiche attività di delega. L'allocazione delle risorse economiche per la realizzazione del programma annuale deriva direttamente dalle indicazioni contenute nel PTOF. Anche nel presente anno scolastico si è continuata una verifica delle priorità progettuali, tesa a valorizzare innanzitutto i progetti verticali di istituto e quelli che più direttamente sono finalizzati all'attuazione del Piano di Miglioramento. I tre progetti prioritari dell'Istituto sono: lingua inglese,</p>	<p>Non è sempre facile trovare nei docenti disponibilità ad assumere responsabilità organizzative e di coordinamento delle diverse attività, tenuto conto della sempre maggior complessità delle realtà dei plessi e del notevole turn over dei docenti. Per questa ragione in alcuni casi alcune figure di sistema sono investite da più incarichi.</p>

area espressiva (teatro, musica, arte, scrittura creativa, poesia) e potenziamento della matematica e delle scienze. Nella loro realizzazione sono coinvolti alcuni esperti esterni, ma da quest'anno si è ricorso prioritariamente alla valorizzazione di personale interno. La durata media dei progetti è quadrimestrale. Le spese si concentrano prioritariamente sui progetti prioritari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito e formalizzato missione e visione condividendoli con i portatori di interesse. La scuola sta progettando forme strutturate di monitoraggio. Su alcune progettualità ed aree vengono predisposte ed utilizzate forme di monitoraggio strutturate per acquisire informazioni su bisogni e grado di soddisfazione. Responsabilità e compiti dei docenti e del personale ATA sono individuati dagli organi e dalle figure competenti, declinati e comunicati alle persone interessate. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF: i maggiori investimenti vengono dedicati infatti ai progetti ritenuti prioritari.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8CP00E		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	11,1	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	11,1	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	11,1	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	2	22,2	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	11,1	8,2	8,4	7,1
Altro	3	33,3	14,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CP00E		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	33,3	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	4	44,4	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	1	11,1	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,0	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CP00E		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	33,3	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	33,3	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	11,1	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	2	22,2	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC8CP00E		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	11.0	4,5	4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	4.0	1,6	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	20.0	8,2	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	5.0	2,1	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	3.0	1,2	8,3	9,3	6,8
Altro	200.0	82,3	27,8	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	2,8	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CP00E		Riferimento Provinciale % /> MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	20,0	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	20,0	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	20,0	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	20,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	20,0	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC8CP00E		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	60,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	20,0	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	18,5	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	24,4	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	8,5	9,4	8,2	8,7
Orientamento	1,2	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	14,6	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	6,1	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	18,3	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,6	7,3	7,1
Continuità	8,5	9,2	8,2	8,2
Inclusione	18,3	11,1	10,6	10,3
Altro	0,0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. ha rilevato con un questionario i bisogni formativi ed ha elaborato un Piano di Formazione, che renda operativo il PTOF e che risponda alle priorità ed ai traguardi individuati nel RAV. Propone e promuove la partecipazione a corsi di aggiornamento relativi al PFDN e alle esigenze interne. Le ricadute della formazione sono generalmente positive: è proseguita la progettazione delle sfondo integratore per l'infanzia, di UDA per competenze con moduli CLIL per tutti gli ordini . E' stata promossa con CeDisMa, una sperimentazione di Ricerca - azione sulla didattica differenziata. Sono state proposte attività di matematica laboratoriale per le 3° e 4° della primaria per rispondere ad una delle priorità individuate dall'I.C. (miglioramento esiti prove Invalsi). Per gli ATA è stata promossa formazione rispondente alle specifiche necessità. I docenti presentano gli attestati di frequenza dei corsi e condividono i materiali. Ai docenti con competenze accertate la scuola propone di essere formatori dei propri colleghi o comunque di fare da tutor nel lavoro professionale. Alcuni insegnanti partecipano a gruppi di lavoro disciplinari a vario livello: in modo particolare l'I.C. ha partecipato alle attività di indagine sulle prove d'esame di italiano promosse dall'USR e una docente di matematica ha seguito con l'USR la formazione per divenire docente formatore. L'Istituto ha promosso un convegno sulla matematica proseguito con un percorso formativo di tipo laboratoriale per la primaria. L'I.C. è scuola capofila per il progetto "Provalo" in collaborazione con l'università Bicocca e proseguirà il percorso di ricerca sulla didattica differenziata con CeDisMa. I docenti producono materiali di ricerca condivisi all'interno dell'I.C. e all'esterno, soprattutto con la rete Trevi. I documenti prodotti vengono pubblicati nell'apposita area presente nel sito.</p>	<p>La scuola non ha predisposto questionari di rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA, ma aderisce alle proposte formative dell'AT Monza e Brianza e dell'USR Lombardia ed enti esterni. Non è omogenea la ricaduta didattica di tutti i corsi di formazione. Le pratiche metodologiche innovative suggerite nei diversi momenti formativi non vengono attuate in modo sistematico da tutti i docenti. Solo un numero limitato di docenti è disponibile all'assunzione di incarichi specifici o a svolgere il ruolo di formatore in percorsi interni ed esterni all'I.C.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di apprezzabile qualità a livello territoriale e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare docenti e ATA sono chiare e tutti gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di</p>

lavoro composti da insegnanti, che producono materiali con esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. I materiali prodotti sono in genere raccolti e pubblicati sul sito della scuola. L'Istituto ospita diversi gruppi di lavoro dall'ambito territoriale 27. È capofila per il progetto "Provalo" in collaborazione con l'università Bicocca. Ha promosso e proseguirà il percorso di ricerca sulla didattica differenziata con CeDisMa.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	31,1	34,9	32,4
Regione	0	11,0	12,5	10,9

Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	40,7	47,1	46,3
Università	Sì	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Sì	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	69,3	70,0	66,2
ASL	Sì	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0

Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,6	17,3	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	102,3	69,4	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	18,9	16,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC8CP00E	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso	Sì	87,9	86,2	80,1

strumenti on line				
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto è parte attiva della rete di scopo TreVi per i seguenti ambiti: orientamento e dispersione scolastica, inclusione e differenziazione degli apprendimenti, intercultura, valutazione, alternanza S/L. Collabora inoltre con il CTI di Monza nell'area della formazione dei docenti, specialmente nell'area BES. Partecipa alla rete delle scuole ad indirizzo musicale. Interagisce con le scuole superiori del territorio (studenti in alternanza), con AVIS, AIRC, CRI, Carabinieri, la comunità pastorale, la redazione del giornale locale, il comitato genitori, il comodato libri, la Fondazione Maria Bambina, la polisportiva locale, BrianzaSolidale, "Palcoscenico per i ragazzi", ANA, Proloco, parco PANE, SbaRaglio, Offerta Sociale, la COOP locale, la coop. Aeris, Spazio Giovani e Atipica. La scuola collabora inoltre con aziende locali, che promuovono incontri per gli studenti e finanziano il progetto "Valore Scuola".</p> <p>L'I.C. accoglie studenti in tirocinio, previa convenzione con l'Università. I contatti, di cui si è detto sopra, permettono un ampliamento molto significativo dell'offerta formativa, altrimenti impossibile sia per ragioni finanziarie sia per le opportunità che gli enti esterni offrono. Attraverso gli organi collegiali, le famiglie sono coinvolte direttamente nella definizione e condivisione delle scelte educative dell'IC: i rappresentanti approvano il PTOF, a tutti i genitori viene richiesto di condividere il patto di corresponsabilità e il regolamento di Istituto. Il Dirigente incontra periodicamente i rappresentanti dei genitori per momenti di comunicazione delle attività della scuola e per fare crescere l'alleanza educativa tra scuola e famiglie. I genitori partecipano attivamente alla realizzazione di progetti di Istituto, per esempio nella distribuzione della merenda solidale, in "Un palcoscenico per ragazzi", nei laboratori creativi, nel supporto tecnico - informatico, nell'organizzazione di eventi per la raccolta di fondi. È presente un tavolo comune per l'inclusione (GLI) a cui partecipano docenti e genitori. Sia direttamente che attraverso la rete TreVi le famiglie sono coinvolte in percorsi di orientamento, affettività, prevenzione del bullismo/cyberbullismo, cineforum, ed. alla legalità, ed. alla salute e in incontri con i ragazzi nei momenti più significativi e nelle ricorrenze. La comunicazione con le famiglie avviene attraverso il registro elettronico, l'e-mail e il sito della scuola, oltre che negli incontri periodici con i docenti. La scelta di diversificare la quota del contributo volontario e di finanziare precise attività per fasce di classe e per ordine di scuola è stata molto apprezzata dalle famiglie. Dopo anni di scarsa partecipazione, quest'anno i versamenti hanno raggiunto la quota</p>	<p>Non tutte le famiglie, soprattutto verso il termine del I ciclo, controllano con la dovuta regolarità e tempestività gli avvisi e le comunicazioni sul registro elettronico. La partecipazione dei genitori agli Organi Collegiali, inoltre, è meno frequente negli anni conclusivi del ciclo formativo. In particolare, l'elezione del Consiglio di Istituto ha visto una partecipazione molto limitata dei genitori (solo il 9% circa ha espresso il proprio voto). Per quanto riguarda i nuclei familiari di provenienza straniera, si segnala una partecipazione non sempre significativa ai colloqui informativi con i docenti e una presenza poco incisiva nelle riunioni collegiali.</p>

dell'84%.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha mantenuto una partecipazione attiva e costruttiva alle reti del territorio e ha incrementato le collaborazioni con soggetti esterni. L'Istituto è scuola capofila in un percorso di ricerca azione sugli esami di stato del primo ciclo. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo ad allargare l'offerta formativa e a migliorarne la qualità. La scuola collabora sul territorio alla promozione delle politiche formative. Si sono incrementati gli incontri tematici con i genitori e i momenti di confronto con le famiglie sull'offerta formativa ed educativa dei ragazzi. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono positive, ma si segnala un calo di partecipazione nelle famiglie degli studenti della scuola secondaria, in particolare nei momenti più formali, quali l'elezione degli organi collegiali o i consigli di classe. Rimane positiva invece la partecipazione ad incontri tematici.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la differenza nei risultati delle SNV Invalsi in Italiano, Inglese e Matematica alla primaria rispetto al punteggio medio con ESCS simile

Traguardo

Diminuire la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano, Inglese e in Matematica, incrementando il numero di livello 3.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare e declinare con precisione e chiarezza i contenuti delle prove comuni (conoscenze, abilità, competenze) coerentemente con i quadri di riferimento INVALSI (x le classi interessate)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del curricolo verticale di italiano e matematica in relazione ai percorsi di formazione promossi dall'istituto.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare la didattica per competenze e quella laboratoriale in area linguistica-matematica attraverso la promozione di una didattica personalizzata per gruppi di livello e a classi aperte.

4. Inclusione e differenziazione

Proseguire gli interventi personalizzati: individuali, a piccolo gruppo, gruppi di livello, a classi aperte per il recupero, il consolidamento ed potenziamento monitorandone periodicamente l'efficacia.

5. Continuità e orientamento

Confrontare i risultati degli studenti nelle prove (ingresso, uscita) in italiano e matematica nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituire attività sistematiche di progettazione disciplinare di matematica e di italiano anche attraverso commissioni in verticale.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione finalizzata all'acquisizione di strategie e metodologie condivise per una didattica personalizzata e per competenze soprattutto in italiano e matematica

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Coerentemente con la missione d'istituto si ritiene che la condivisione della progettazione curricolare, l'implementazione di una didattica personalizzata, la progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi e la flessibilità metodologica siano strategiche per valorizzare i diversi stili di apprendimento e per migliorare il livello degli apprendimento degli alunni. Per incrementare tali pratiche è necessario continuare il percorso di formazione dei docenti di tutto il Comprensivo in tema di didattica per competenze e di differenziazione didattica in modo da favorire l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze. E' previsto il monitoraggio dei team formati durante l'anno scolastico 18/19 per rilevare la ricaduta didattica delle nuove pratiche acquisite. Per verificare l'efficacia delle scelte metodologiche effettuate e per monitorare gli eventuali progressi nell'apprendimento degli studenti si dovranno progettare prove di verifica per classi parallele con obiettivi ben declinati e momenti di condivisione in verticale delle scelte didattiche, soprattutto in italiano e matematica. Gli esiti delle prove saranno oggetto di riflessione per i docenti e occasione per valutare e, se necessario, riprogettare il percorso didattico-formativo.